Anno 7° - N. 2 FEBBRAIO 1931 Conto corrente Postale

Bollettino Parrocchiale

DI

ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

✻ **Movimento della popolazione nel 1930.** — I *Battesimi* nello scorso anno furono 56 contro 61 del 1929. La maggioranza dei parrocchiani è sufficientemente puntuale nel fare amministrare il Battesimo nel tempo desiderato dalla Chiesa, cioè negli otto giorni dalla nascita. Però certi genitori cominciano ad essere trascurati su questo punto e ritardano il Battesimo di venti giorni od anche di più, con pretesti vani. Chi ritarda si addossa una grave responsabilità e potrebbe commettere anche peccato grave.

— I *Matrimoni* celebrati in parrocchia furono 27 contro 18 celebrati nel 1929. Ricordino coloro che intendono sposarsi di venire per tempo nell'Ufficio Parrocchiale per le pratiche necessarie all'uopo, onde evitare ritardi e disillusioni. Se si desidera che le pubblicazioni siano fatte in Chiesa ed al Municipio per la domenica, bisogna iniziare le pratiche nei primi giorni della settimana antecedente.

— I *decessi* di parrocchiani furono in numero di 43: 35 adulti ed otto bambini. Nel 1929 i decessi erano stati 35 in tutto. Dodici sui trentacinque adulti morirono improvvisamente o quasi, senza poter più ricevere gli ultimi Sacramenti, o ricevendo l'assoluzione e l'Estrema Unzione privi di sensi. Come si vede, la morte arriva spesso come un ladro, senza neppure lasciar tempo a comporre le cose dell'anima... Teniamoci quindi sempre in regola con Dio e con la nostra coscienza e così saremo sempre preparati al grave passo.

✻ **Le Comunioni** nel 1930 si avvicinarono alle ventiseimila, con un piccolo aumento sull'anno antecedente. Faccio voti perchè tale numero s'accresca sempre più nell'avvenire. La frequenza alla Sacra Mensa è il termometro della vita spirituale d'un paese. Più ci nutriremo delle carni immacolate di Gesù, più saremo forti contro il male e la corruzione dilagante e più la nostra anima sarà felice...

✻ **Buona Stampa.** — Oltre i Bollettini che ricevono settimanalmente o mensilmente gli appartenenti alle varie branche dell'Azione Cattolica, corrono in parrocchia oltre venti copie del settimanale diocesano « il Dovere » ed in numero superiore periodici mensili come il « Terz'Ordine Francescano », la « Consolata », ecc. Ultimamente è comparso « Crociata Missionaria », organo mensile delle Pontificie Opere Missionarie. E' una pubblicazione illustrata molto ben fatta, che ha già una tiratura di 300 mila copie, e che è destinata a fare un gran bene. In paese sono già quasi cinquanta le copie di tale rivista, e mi auguro che aumenti ancor più il numero dei suoi abbonati e lettori.

Leggete, fate leggere sopratutto ai giovani « Crociata Missionaria » e farete un'opera altamente educativa e formativa.

— Le Copie del Bollettino parrocchiale sono ottocento. Copie 108 vanno all'estero, 150 nell'interno del Regno, e le altre 540 sono distribuite in paese alle famiglie della parrocchia.

✻ *Il Bilancio* della Chiesa Parrocchiale s'è chiuso senza passività. L'introito delle elemosine ordinarie superò di qualche poco quello dell'anno 1929. *Deo gratias!*

Continuate; o cari parrocchiani, ad essere generosi colla vostra Chiesa e colle opere di bene e sarà questo un mezzo dei più efficaci per ottenere dal Buon Dio ogni benedizione spirituale e temporale.

✻ **La Quaresima** incomincia il 18 febbraio. Chiunque ha compiuto 7 anni deve astenersi dalla carne e dal brodo di carne nel dì delle Ceneri, nei tre dì delle Tempora ed in tutti i venerdì e sabati di Quaresima.

Inoltre chi ha compiuti i 21 anni e non cominciato i 60, è obbligato al digiuno in tutti i giorni di Quaresima, eccettuate le domeniche. Sono però dispensati gli ammalati, i convalescenti, quelli che attendono a lavori faticosi e quanti ne soffrissero un grave incomodo. Si può pure usare in tutti i giorni qualsiasi condimento, eccetto il brodo e sugo di carne. Da noi, per indulto Pontificio, in qualunque pasto chi digiuna può usare il latte ed i latticini. Chi non è obbligato al digiuno e vi è dispensato, deve però compiere opere di penitenza, di cristiana mortificazione. Deve anzi maggiormente studiarsi di santificare la Quaresima abbondando nelle opere buone e nell'esercizio di cristiane virtù.

✻ **Legati pii.** — Due anni fa decedeva il parrocchiano *Giordano Giacomo* (Aninpin) che legava lire mille alla Chiesa parrocchiale, quale concorso per riparazioni straordinarie, e lire quindicimila alla locale Confraternita di Santa Croce " col preciso incarico di provvedere alla istruzione della Cantoria ed Ufficiatura Sacra e di curarne l'Efficienza ed il buon funzionamento avvenire „.

Tale somma fu versata nello scorso mese dalle nipoti eredi del fu Giordano Giacomo. Alla memoria dell' insigne benefattore mandiamo un grato reverente pensiero raccomandandone l'anima eletta alle preghiere ed alla riconoscenza dei Robilantesi.

E' da augurarsi che l'esempio del Giordano trovi degli imitatori. Perchè delle persone, senza famiglia e parenti in linea retta, non potrebbero fare altrettanto, lasciando parte del loro avere per le opere pie locali ed Enti di Beneficenza? Così se ne avvantaggerebbe la carità pubblica e meglio si potrebbe provvedere a tanti bisogni, nell'interesse di tutto il paese, ed i donatori più copiosa riceverebbero la mercede da Dio, rimuneratore generoso d'ogni opera buona.

✻ **Siamo di carnevale!** e per non pochi sembra che debba essere lecito « ogni libito ». E' una brutta scusa che non giustifica nulla.

Ditemi, cari parrocchiani, v'è un periodo di tempo, anche un giorno, un'ora sola durante l'anno, in cui non sia più male il rubare, l'ammazzare, lo strozzinare, il calunniare, l'infamare, lo scandalizzare, l'ingiuriare, il soddisfare brutalmente i sensi? Vi è un giorno, un'ora sola durante l'anno, in cui sia lecito il calpestare ogni legge, il rompere ogni freno, il disprezzare la virtù, l'onorare il vizio?

Vi è un giorno, un'ora sola durante l'anno, in cui cessino gli obblighi di vivere cristianamente, per seguire invece gli insegnamenti e gli esempi lasciatici dai tempi e dai costumi pagani? Vi è un giorno, un'ora sola durante l'anno in cui uno possa gettarsi nel fango e dire a sua scusa: « Siamo di Carnevale? ».

E quando mai, in qual solo minuto uno potrà avere il coraggio di offendere il suo Dio Creatore e Redentore, rovinare in sè l'opera della grazia, perdere i diritti al Paradiso e meritare, anzi porsi volontariamente nel pericolo della eterna dannazione?

Nè ora, nè mai il veleno cessa di essere veleno, la morte di essere morte, l'offesa di essere offesa, e se vi è un tempo in cui tutto diventa più grave e più rovinoso, si è appunto quando il male diventa generale e, qual diluvio spaventoso, sommerge ogni cosa!

E ciò precisamente avviene di Carnevale, per cui ora più che mai si deve ripetere: « *Non licet*, non si può, non è lecito il divertimento pericoloso perchè chi giuoca col diavolo non può godere con Cristo! ».

— *Ma allora?...* Intendiamoci: di Carnevale non già che siano condannati i sani ed onesti divertimenti, ma solo si vuol far capire che il ballo promiscuo, mondano, i bagordi, gli stravizi, ecc., sono sempre proibiti, anche e tanto più in questo periodo dell'anno.

Siate i primi a dire che un po' di allegria fa bene all'anima e al corpo, e il Signore vuole essere servito nella letizia; ma allegria non vuol dire licenza, baldoria, stravizio. Anzi, se vi è qualche cosa di contrario alla vera allegria, alla vera gioia, che proviene dalla pace della coscienza e del cuore si è appunto il libertinaggio, la sfrenatezza dei costumi, il cadere vittime del peccato in quei pretesi divertimenti, che organizzati e promossi dal diavolo, generano scandalo, rovina e morte.

✻ **Calendario del mese.**

2 febbraio - *Purificazione di Maria Vergine* - Funzione speciale alle ore 10. Benedizione solenne delle Candele. In nessuna casa manchi la Candela benedetta da accendersi in caso di grave malattia e nel pericolo di qualche calamità.

3 - *S. Biagio* - Benedizione della gola.

6 - *Primo Venerdì del mese* - Funzione solita in onore del Sacro Cuore di Gesù.

11 - Festa della *Madonna di Lourdes* - Messa prima al suo altare.

17 - *Ultimo giorno di Carnevale* - Alle 3 pomeridiane: Ora di adorazione e di riparazione a Gesù Sacramentato.

18 - *Le Ceneri* - Incomincia la Quaresima. Alle ore 10, Messa, Predica e Benedizione.

25, 27, 28 - *Sacre Tempora* di Quaresima.

— In ogni venerdì sera di Quaresima, alle ore 5, *Via Crucis* con intervento della Veneranda Confraternita di Santa Croce. Predica e Benedizione.

*** Azione Cattolica.** — Il giorno 8, Conferenza alle Donne Cattoliche; il giorno 15, alle Giovani Cattoliche; il giorno 22, agli Uomini Cattolici. Agli Uomini Cattolici parlerà in tal giorno uno dei migliori avvocati del foro Cuneese.

— *Apostolato della preghiera.* - Intenzioni per il mese di febbraio: « Per la preservazione e perseveranza dei giovani delle Scuole superiori - per le Scuole superiori delle Missioni - per ringraziare Dio d'averci dato il Sacerdozio ».

L'Enciclica del Santo Padre sul Matrimonio cristiano.

L'Enciclica apparve sui giornali il 9 gennaio ed ha avuto subito un'eco mondiale. E' veramente importante ed ammonitiva.

Dopo aver parlato dei beni umani e divini del matrimonio, ne ricorda la dignità, l'indissolubilità ed i fini stabiliti da natura e da Dio e gli obblighi sacrosanti.

Errori e pericoli attuali.

L'Enciclica passa quindi a deplorare gli errori e i pericoli moderni in genere e la loro ampia diffusione con tutti i metodi svariatissimi di propaganda e corruzione contemporanei e del tristissimo effetto che noi ne vediamo; considera poi in ispecie i principali metodi e sistemi di errore contro i tre beni del matrimonio.

E' prima contro il *bene della prole* a cui si viene insidiando in vari modi che l'Enciclica tocca con delicatezza mentre con molta forza li condanna. Raccomanda insieme il doveroso aiuto alle famiglie povere numerose non solo da parte della beneficenza e dei privati secondo i dettami della carità cristiana, ma anche della beneficenza pubblica e dei provvedimenti sociali. Così vi sono condannate tutte le infauste teorie del vecchio e del nuovo malthusianesimo, e anche le più recenti e cosidette « indicazioni » sia mediche, sia terapeutiche, sia eugeniche e sociali, e altre aberrazioni frutto del materialismo contemporaneo. L'Enciclica si richiama fortemente alla coscienza dei confessori e dei medici e alle stesse autorità civili nonchè al concorso di tutti gli onesti per impedire la propaganda di tali « indicazioni ».

Quanto alla *fede coniugale* denunzia l'Enciclica il disordine delle perniciose licenziosità moderne e anzitutto la mancanza dell'*amore cristiano*, senza il quale l'edificio domestico fonda sulle sabbie mobilissime della passione, non sopra la pietra salda della mutua carità e dell'unione dei cuori.

Contro il terzo bene che è la *dignità del Sacramento*, è ancora più accanita e più manifesta la opposizione che si muove da quanti profanano il matrimonio, abbassandolo alle condizioni di un qualsiasi contratto puramente civile senza ombra di cosa sacra.

Rimedi.

A confutare questi errori si diffonde poi l'Enciclica, ricordando sopratutto come dev'essere il matrimonio cristiano.

Prima che due sposi incomincino la loro vita comune, la Chiesa li convoca ai piedi dell'altare e, scegliendo dai libri sacri le preghiere più commoventi e sublimi, indirizza loro le più calde esortazioni e li copre di grazie e di benedizioni per disporli a costruire stabile, sicuro, inattaccabile il magnifico edificio del focolare cristiano.

Ma per consolidare le mura del focolare domestico non bastano l'amore devoto e costante, nè lo spirito di sacrificio; occorre un altro elemento: l'unità della fede negli sposi. Troppo sovente nelle famiglie il marito non pratica la fede, che la sposa onora, e disprezza quel culto che è la forza di lei.

L'amore e il consenso reciproco nel matrimonio non possono esistere quando le idee religiose non possono accordarsi. Una donna onesta e pia ha bisogno di un uomo a cui possa donarsi senza riserva, ha bisogno di un'anima che custodisca il tesoro della sua tenerezza e rispetti la sua fede. Senza di questo, ricchezze, titoli, onori non basteranno a colmare le aspirazioni della giovane sposa. Senza di questo i due cuori, così vicini nello spazio, rimarranno l'uno all'altro estranei, come due viaggiatori che, chiusi nello stesso scompartimento del treno e non intendono attaccare discorso, guardano entrambi dai finestrini i paesi e le campagne, dove passano, o fingono di dormire.

SOTTO IL CAMPANILE

*** Elenco degli Ufficiali Parrocchiali pel 1931.**

Fabbricieri della Parrocchia: Risso Giacomo, Dalmasso Stefano, Consolino Pietro, Dalmasso Sebastiano.

— *Compagnia del Santissimo:* Giordano Luigi e Giordanengo Giacomo, massari; Maccario Angela moglie di Bartolomeo, e Sordello Agostina vedova Martini, massare.

Compagnia del S. Rosario: Sordello Giuseppe fu Donato e Consolino Donato fu Nicolao, massari; Giuliano Anna moglie di Giov. e Bertaina Teresa moglie di Lorenzo, massare.

Compagnia del Suffragio: Giordanengo Giovanni fu Maurizio e Giordano Andrea di Antonio, massari; Giordanengo Teresa moglie di Bartolomeo, e Dalmasso Francesca moglie di Nicolao, massare.

Confraternita di S. Croce: Blangero Giuseppe, priore; Vallauri Giacomo e Giordano Mattia, massari - Carletto Anna moglie di Onorato, priora; Blangero Lucia moglie di Giov., e Dalmasso Francesca moglie di Antonio, massare.

Compagnia degli Angeli Custodi: Rev. Don Federico Oggero, priore; Giordano Natale di Antonio, e Marchisio Giuseppe di Donato, massari.

Compagnia delle Figlie di Maria: Giordano Caterina fu Giov., priora; Giordano Maddalena di Antonio, vicepriora; Risso Lucia di Giacomo e Giordano Angela di Pietro, massare.

Cappella di S. Rocco: Maccario Giacomo e Pettavino Luigi, massari; Carletto Margherita moglie di Giuseppe e Pettavino Maria moglie di Luigi, massare.

Cappella di S. Margherita: Pettavino Donato e Consolino Bar.meo, massari; Sordello Margherita di Giuseppe, e Giordanengo Carolina di Giov., massare.

Società di S. Magno: Giordano Bar.meo fu Giuseppe, priore; Vallauri Donato fu Stefano e Carletto Michele fu Nicolao, massari - Blangero Giusta, priora; Giraudo Giovanna moglie di Antonio, e Sordello Clara moglie di Maccario, massare.

Società di Sant'Eligio: Vallauri Biagio, priore; Carena Francesco e Morena Stefano, massari - Fantino Rosa, priora; Carletto Teresa e Chirio Severina, massare.

Cappella di Sant'Anna e di San Sebastiano: Riconfermati.

✻ **La festa della Befana**, organizzata dal Fascio coll'opera delle infaticabili e benemerite Insegnanti, rese felici per un giorno i nostri piccoli, e diede alle famiglie dei ragazzi più bisognosi, con un pranzo più abbondante del solito, qualche ora di serenità e di gaudio.

✻ **Grave infortunio sul lavoro.** — Il 10 gennaio il ventenne Oggero Donato ed il ventiquatrenne Romana Donato, addetti ai lavori di elettrificazione della ferrovia, presso Tetto Pettavino, furono investiti in pieno dall'esplosione di una mina, non brillata regolarmente, causa l'eccezionale freddo della giornata. La sorte dei due bravi giovani parve subito gravissima, specialmente per il Romana che aveva riportato la frattura della volta temporale, tantochè prima che l'auto ambulanza lo trasportasse d'urgenza col compagno all'ospedale di Cuneo, si credette bene amministrargli l'Estrema Unzione. Ma, grazie a Dio, le cose volsero in meglio. Il Romana, dopo essersi mantenuto gravissimo per diversi giorni, si riebbe ed ora è fuori pericolo; e l'Oggero, per cui si temeva la perdita della vista dell'occhio sinistro, è pure lui sulla via della completa guarigione. I due giovani parrocchiani possono dire di averla scampata bella. Ne sia ringraziato il Cielo!

✻ **A San Benigno** (Cuneo) decedeva l'8 gennaio il sig. *Vallauri Sebastiano* che fu ottimo cantore della nostra parrocchia per oltre mezzo secolo, e più volte fabbriciere della Chiesa parrocchiale e della Confraternita. I figli, in tale dolorosa circostanza, per suffragarne l'anima, offersero L. 50 all'Asilo Infantile, L. 50 all'erigendo Oratorio e L. 250 per le Missioni e il Seminario.

All'anima eletta del caro scomparso invochiamo la preghiera del cristiano suffragio, ed alla vedova ed ai figli presentiamo le più vive condoglianze.

✻ **Charitas**. — L. 100 all'Asilo Infantile della Ditta Cav. Boglione.

Nelle offerte pro Asilo dello scorso mese, il proto dimenticava di stampare il nome del muratore Carena che aveva condonato coi due collega Giordanengo lire 100, ed il signor Sordello Pietro che aveva condonato la sua nota di lire trenta.

— Un magnifico copritovaglia per il loro altare hanno pure offerto la priora delle Figlie di Maria Giordano Gabriella, unitamente alle massare Dalmasso Anna e Sordello Anna.

Ai generosi oblatori sentiti ringraziamenti.

Statistica Parrocchiale

✻ *Battesimi:* Giordano Giovanni di Donato e di Giordano Lucia, T. Lessibel — Vallauri Quirico di Biagio e di Dalmasso Annunziata, T. Nicolin — Caraglio Lucia di Maggiorino e di Giordano Adelaide, T. Marinè — Vallauri Giulio di Francesco e di Giordano Caterina, T. Nicolin.

✻ *Matrimoni:* Giordano Alessio da Valdieri e Giordanengo Lucia di Giov. Battista.

✻ *Morti:* Carletto Michele fu Onorato, T. Bas, d'anni 71 — Carletto Caterina moglie Giordanengo, T. Fiscasa, d'anni 61 — Giordanengo Costanzo fu Pietro (Vernenera, d'anni 68 — Ghibaudo Marta fu Tomaso (Via Umberto I), d'anni 76.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Fam. Cav. Avv. Bongiovanni, L. 10 - Fam. Fantino, panettiere, 5 - Giordano Maria, 1 - Giordanengo Anna, T. Giangiors, 2 - Dalmasso Lucia, T. Lichinet, 2 - Sordello Anna, 2 - Giordano Teresa, 2 - Pirotti Giovanni e Ferdinando, pei loro defunti, 5 - Giordanengo Giuseppe, 3,40 - Dalmasso Anna, 5 - Giordano Giacomo, 5 - Sig.ª Carolina Armand, 10 - Giordano Lucia, 2 - Molineris Maria, Cuneo, 5 - Cismondi Anna, 1 - Bottero Gabriella, 6 - Vallauri Marianna, T. Nicolin, 5 - Consolino Maria, 3 - Consolino Agostino, 2 - Giordano Luigi, pei defunti, 5 - Fantino Giovanni, T. Madlenota, 3 - Vallauri Giacomo, 4 - Carena Marianna, 2 - Giordanengo Margherita, Crimea, in suffragio del marito, 3 - Fantino Lucia, 1 - Blangero Margherita e Giordano Caterina, 4 - Carletto Vittorino, 6 - Giordano Celeste, 3 - Giordano Antonio, 6 - Dalmasso Stefano, 5 - Consolino Pietro, 5 - N. N., 5 - Risso Giacomo, pei defunti, 2 - Dalmasso Antonio, Vernante, 5 - Vallauri Giacomo, in suffragio del padre, 20 - Rev. Teol. Cav. Falco, Prevosto, Limone, 5 - Rev. D. Giordana, Caraglio, 5 - Giordano Edoardo, Bra, 10 - S. A., 5 - Carletto Giuseppe, caposquadra ferrovia, 5 - Campana Giuseppe, 5 - Vallauri Lucia, 2 - Giordano Lucia, Piulote, 2 - Pepino Ettore, 10 - Carena Enrichetta, 5 - Giordanengo Biagio, 5 - Berardengo Giovanni, Cuneo, 5 - Avena Giuseppe, 5 - Maestra Avena, Roccavione, 5 - Beraudi Lucia, Roburent, 5.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 26 gennaio 1931.
Teol. ANTONIO OGGERO, *Cancelliere Vescovile.*

Teol. LORENZO PEIRONE, *Direttore responsabile.*

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7